

Assemblea CAI Torino di venerdì 9 ottobre 2020

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Al termine del mio triennio di Presidenza 2017-2020 sintetizzo qui di seguito le linee guida a cui mi sono ispirato, di concerto col Consiglio Direttivo, e le principali tappe percorse nel periodo.

1. Tre anni difficili

A fine 2017 mi è stata chiesta da alcuni rappresentanti del CAI Torino e non da me sollecitata, la disponibilità a ricoprire il ruolo di Presidente della Sezione; dopo qualche esitazione, ho accettato, nello spirito di servizio che mi ha sempre animato nei miei, finora, 48 anni di tesserato CAI e nei vari incarichi sociali che ho ricoperto (da Presidente Delegato della Biblioteca Nazionale dal 2006 al 2019, da Vicepresidente del Centro Nazionale Coralità dal 2015 al 2020, oltre alla militanza di 35 anni nel coro Edelweiss della Sezione di Torino).

Alla vigilia di Natale del 2017 veniva comunicato che Laura Gallo, designata a sostituire Aldo Audisio come Direttore del Museo Nazionale della Montagna (dimissionario), per gravi motivi familiari non era più disponibile. Occorreva pertanto, nell'arco di pochi giorni, trovare una soluzione per un minimo di affiancamento per il passaggio delle consegne (3 mesi, dopo 40 anni di conduzione Audisio). Dopo un attento esame di 3 valide candidature (e una votazione ponderata sulle caratteristiche dei candidati), e con la consultazione col Presidente Generale, veniva designata Daniela Berta, con Marco Ribetti come vicedirettore.

Nei primi mesi del 2018, a seguito di diverse segnalazioni, emergeva che, nella Scuola Gervasutti, alcuni soci denunciavano ammanchi e opacità contabili e amministrative. Il Consiglio decideva di chiedere al dr. Giorgio Cuzzupoli, commercialista della Sezione, e quindi ente terzo imparziale, un'indagine approfondita per chiarire la vicenda. Cuzzupoli, al termine di un esame dei dati contabili e della (scarsa e carente) documentazione prodotta dalla Scuola, consegnava una relazione che rilevava ammanchi considerevoli, almeno per gli anni che erano stati documentati. Nel frattempo, all'interno della Scuola, venivano avviate analoghe indagini e prese decisioni autonome di intervento, tra cui una parziale e tardiva restituzione di parte dell'ammacco da parte del Tesoriere Roetti. Il Consiglio Direttivo decideva a quel punto di mettere in atto tutte le procedure dettate dal Regolamento di Disciplina (audizioni – iter decisionale), al termine delle quali emetteva tre provvedimenti disciplinari a carico di Roetti (2 anni di sospensione), l'ex direttore Cerutti (censura) e il direttore in carica Raymondi (ammonizione). Seguivano, nel corso dei 3 anni, ricorsi e controricorsi prima ai probiviri regionali (che confermavano i provvedimenti, aggiungendone uno proprio) poi a quelli nazionali. Si generavano oltre 100 documenti, anche con l'intervento di avvocati a difesa di Roetti e Raymondi, e nella fase finale anche dell'avv. Roberto Ariagno per il CAI Torino, al termine dei quali il provvedimento verso Roetti (compresa l'inibizione per 3 anni alle cariche sociali comminata dai probiviri regionali) veniva reso definitivo, mentre quello di Raymondi veniva annullato, in quanto – secondo i probiviri - la restituzione di parte dell'ammacco costituiva prova della buona fede del direttore. Il Consiglio prendeva atto di questa decisione, pur giudicando inopportuna la rielezione del Raymondi ad un altro mandato quale Direttore della Scuola Gervasutti.

Nell'estate del 2018, a seguito della contemporanea uscita di due volumi sul G4 (uno a cura del COE nazionale, uno a cura del Museomontagna), a reciproca insaputa, sorgeva una penosa querelle con la Sede Centrale, con mesi di polemiche, che sfociavano – da parte del Presidente Generale – nella contestazione della donazione Bonatti al Museomontagna (anziché al CAI Nazionale),

conclusasi con l'implicito riconoscimento della nostra posizione. Inoltre, il Presidente Generale, con l'occasione, invitava il CAI Torino studiare possibili opzioni per una nuova natura giuridica del Musomontagna, in linea con i tempi e rivedere l'impostazione contabile del Museo, giudicata inadeguata.

Ad inizio 2020, l'arrivo del Covid-19, che di fatto congelava quasi completamente tutte le attività del CAI Torino e del Museomontagna, come detto oltre.

Dunque, 3 anni di "non ordinaria amministrazione".

2. Le linee guida

D'intesa e con l'approvazione del Consiglio Direttivo, veniva redatto un **organigramma**, con l'attribuzione delle competenze e delle deleghe; in particolare:

- conferma della segreteria (Anita Cumino e Mauro Brusa, in aiuto Franco Bergamasco)
- delega della gestione scuole/gruppi/sottosezioni, affidata al vicepresidente Roberto Miletto
- delega della gestione rifugi, centro incontri, ristorante Cappuccini al vicepresidente Osvaldo Marengo (con l'ausilio di Nabil Assi e un collegio di ingegneri a supporto)
- delega di un nuovo settore (Comunicazione) al socio Flavio Coffano

Un altro importante impegno (solo iniziato e da continuare) è stata la valorizzazione delle **risorse femminili**. Pochi giorni dopo l'insediamento, nella prima seduta del Consiglio, veniva avanzata ufficialmente la proposta di Daniela Formica come candidata alla conduzione del GR Piemonte. Altre risorse chiamate in causa sono state nel tempo, oltre alla citata Daniela Berta: Foscarina Bianchi (Revisore), Tiziana Ferrari (Scuola Mentigazzi), Chiara Curto (Scuola Lavesi CAI Chieri), Ornella Giordana (Montagna che aiuta), e, recentemente candidata, Maria Molino (Scuola Mentigazzi). Oltre al folto gruppo femminile del Centro di Documentazione e del Museomontagna.

Nel **rapporto con le Scuole, i Gruppi, le Sottosezioni**, si è portata avanti una filosofia di ampia delega, ma contemporaneamente con l'invito a sottolineare la comune appartenenza al CAI Torino, attraverso un richiamo nella comunicazione (logo) e con il sostegno finanziario della Sezione nel caso di manifestazioni organizzate da qualcuno dei 17 enti e che avesse un carattere di interesse generale (tra gli altri e di particolare rilevanza l'incontro con John Michael Kosterlitz su iniziativa della Scuola Gervasutti).

Il Consiglio ha altresì deciso di cessare progressivamente il finanziamento degli istruttori; in particolare le scuole, poiché hanno avuto quasi sempre un eccesso di richieste rispetto alla disponibilità dei posti, si sono dimostrate assolutamente in grado (come si è ampiamente dimostrato sulla base dei bilanci presentati) di autofinanziarsi utilizzando la leva delle quote di iscrizione.

A tale proposito, sono state messe in atto alcune misure di carattere contabile:

- accentramento dei conto correnti su un'unica banca, pur con la completa autonomia gestionale da parte di ogni gruppo
- adozione di un sistema di contabilità semplificato ma uniforme (CAIGest), messo a punto dal socio Giovanni Caramia e diffuso con specifici corsi per i gruppi della sezione da parte del Consigliere Mauro Zanotto
- rendicontazione annuale sommaria (conto economico costi/ricavi) per documentazione.

La montagna che aiuta è stato il Gruppo per il quale abbiamo speso attenzione, per il grande valore morale che riveste a carattere nazionale, frutto del lavoro dei nostri due soci Ornella Giordana e Marco Battain.

Ospiti graditi, a cui è stata offerta la sede dei Cappuccini per i loro incontri occasionali o ripetuti, sono stati: i rifugisti del CAI Torino, le guide del Piemonte, un'importante seduta del CDC CAI nazionale, raduni rilevanti di diverse Sezioni CAI provenienti anche da fuori regione.

3. La Comunicazione

E' stato creato il Gruppo Comunicazione, costituito dai soci: Montresor, Coffano, Bollarino, Brusa, Ricchiardi e l'intervento alla riunioni della segreteria e dei vicepresidenti.

Le tappe principali sono state:

- rifacimento completo del sito del CAI Torino
- utilizzo mirato dei social (Facebook, Instagram, Twitter) a supporto del sito
- revisione dell'impostazione di MONTI E VALLI
- realizzazione di 5 filmati relativi ai rifugi ed inseriti nel sito
- locandina mensile delle manifestazioni, denominata CAI calendario
- utilizzo massiccio dei social per comunicare e ricevere

Nell'ultimo anno e segnatamente nel periodo del lockdown si sono raggiunti risultati straordinari: nel 2020, ad oggi, 160.000 visitatori contro i 102.000 del 2019 (12.000 nella sola giornata del 3 maggio – “Sì del governo all'attività sportiva e motoria in montagna”).

* Facebook (“Mi piace”): 8.237 (+ 2.000 rispetto a gennaio 2000)

* Followers Instagram: 4.903 (+ 2.000 rispetto a gennaio 2000)

* Mediamente uscita di 1 post ogni giorno su FB e INSTAGRAM.

MONTI E VALLI ha registrato punte mai raggiunte con le iniziative:

- “Il libro ritrovato”, ampia recensione di 5 libri classici di montagna da rileggere
- “La storia del CAI a puntate”
- “Montagne in streaming” (film e documentari)

L'iniziativa dell'invio di foto di montagna da parte dei soci (PHOTO ESSAY) ha dato risultati inaspettati (migliaia di foto arrivate e in gran parte pubblicate).

Nel dettaglio:

- Comunicazione coordinata: è stato rilanciato con forza il "brand" CAI Torino, sottolineando in tutti gli strumenti di comunicazione delle sottosezioni, delle scuole, del Museomontagna e dei rifugi l'appartenenza al nostro sodalizio. Alcuni esempi: i nuovi da bollini da apporre sulle brochure delle scuole e delle sottosezioni, il redirect dei siti dei rifugi alle schede presenti sul sito Cai Torino, la scelta di far diventare il sito www.caitorino.it un portale che comprendesse e desse risalto a tutte le realtà del nostro sodalizio
- Restyling: è stata svecchiata l'immagine, utilizzando una comunicazione informale e diretta più in linea con gli stili delle altre associazioni presenti sul territorio. Alcuni esempi: un nuovo logo, un nuovo website, un utilizzo corretto dei social network volto a mettere "in prima pagina" i giovani Soci CAI Torino... siano essi istruttori titolati o "semplici" appassionati di montagna

- Target giovanile: è stato dato largo spazio ai giovani. Alcuni esempi: gli articoli su Monti e Valli, le attività al Monte dei Cappuccini rivolte ai giovani (apericene, serate con personaggi di spicco, ecc...) e la scelta di patrocinare progetti legati alle nuove tendenze trad dell'arrampicata sportiva (Val Grande in Verticale nel Vallone di Sea, la guida di arrampicata trad in fessura nella Valle Orco, le kermesse cinematografiche del BANFF e Montagna in Scena)
- Partnerships: sono state strette convenzioni con molte attività legate o inerenti col mondo della montagna, in Torino e dintorni, dando la possibilità ai nostri soci di accedere a sconti e agevolazioni

Progetti Video: la storia e le vie di accesso ai nostri rifugi, le attività del Museomontagna, ma anche le comunicazioni rivolte ai soci sono stati comunicati attraverso o dei brevi video o degli streaming in diretta diffusi sul website e sui social CAI Torino / Museomontagna.

Nei programmi futuri del Gruppo Comunicazione ci sono:

- metodi di pagamento delle quote online (anche Paypal)
- iniziative di crowdfunding per rifugi e terre alte
- meetings online per istruttori e reggenti

4. SCUOLE/GRUPPI/SOTTOSEZIONI

Riferisce Roberto Miletto in Assemblea

5. RIFUGI

Riferisce Osvaldo Marengo in Assemblea

6. MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

Il primo provvedimento è stato il rinnovo della Commissione Museo, alla cui Presidenza è stato chiamato (a titolo assolutamente non oneroso) Valentino Castellani, a cui è stata consegnata la tessera di Socio Onorario. Gli altri membri nominati dal Consiglio sono stati: Osvaldo Marengo, Giannetto Massazza, Gianluigi Montresor.

Innumerevoli le riunioni di Commissione convocate ed eseguite.

MOSTRE. Sinteticamente, nei 3 anni si sono svolte:

- 6 mostre nello spazio delle Arcate (esclusa *Albert Smith*)
- 12 per la Rotonda al piano terra
- 7 mostre portate in altre sedi, delle quali 5 sono prestiti e 2 nuove produzioni (*Under Water* a Caraglio e *Tree Time* al Muse di Trento)

Tutte le mostre sono state accompagnate dal relativo catalogo e materiale informativo.

Oltre all'iniziativa triennale *iAlp* e alla gestione, segreteria e coordinamento continuativo di IAMF e IMMA:

- contatto con nuovi musei/archivi di montagna per ampliare la rete IMMA (i musei nazionali della montagna in Corea e Nepal + tre francesi: Chambery, Annecy, Grenoble)
- con IAMF si sta lavorando alla creazione di una piattaforma per la candidatura unica e semplificata ai festival di cinema di montagna della rete, che quest'anno è giunta a 28 membri
- edito il volume *Ciak, si scala* con CAI e IAMF

- sono state portate due mostre all'estero (Smith in Svizzera a fine 2018 e ora Consolo in Francia); una terza per il 2021 è in corso la trattativa con il Ministero degli Esteri per portare le nostre mostre negli istituti italiani di cultura all'estero nel 2022

- per la mostra *Qui c'è un mondo fantastico*, è stata lanciata una call internazionale alla quale si sono candidati 125 artisti da tutto il mondo; per *Post Water, Under Water e Tree Time* (sia qui sia al Muse); sono stati instaurati rapporti con diversi musei e gallerie europei ricevendo prestiti gratuiti di opere, e coinvolti artisti europei e americani esponendone opere già realizzate o facendone realizzare di site specific per il Museomontagna.

Nel 2020 il patrimonio "indisponibile" del museo è cresciuto di circa 55.000 € grazie all'acquisizione non onerosa di opere di artisti contemporanei, avvenuta a seguito delle mostre realizzate (in pratica: al termine di *Post Water e Tree Time* alcuni artisti hanno fatto donazione spontanea; per *Qui c'è un mondo fantastico* era una condizione che era stata messa nel contratto con accurata selezione in base a criteri di qualità e pertinenza). Oltre naturalmente alle normali acquisizioni onerose su obiettivi selezionati.

Su sollecitazione della Presidenza Generale del CAI, si è lavorato su due fronti:

- miglioramento della leggibilità e comprensione dei bilanci (vds. oltre punto 7)
- Studio di nuove proposte di natura giuridica del Museomontagna

A quest'ultimo proposito, il Presidente Generale e la Direttrice Generale hanno presentato ufficialmente, nella sede del Museomontagna, Eugenio Zamperone come delegato della Sede Centrale presso il CAI Torino, allo scopo di costituire un Gruppo di Lavoro col compito di approfondire quanto detto sopra e di presentare al CDC un progetto di ripensamento dell'attuale struttura del Museomontagna con il passaggio a un più ambizioso **POLO CULTURALE DELLA MONTAGNA**, comprendente, oltre al Museo, la Biblioteca Nazionale e la Cineteca Nazionale (ora a Milano).

L'indicazione perentoria del Presidente Generale, più volte ribadita, è stata quella di **non voler rinnovare l'attuale convenzione, che scade a gennaio 2021**, secondo i canoni attuali.

Del gruppo di lavoro sono stati chiamati a far parte: Valentino Castellani, Gianmario Giolito, Gianluigi Montresor, Eugenio Zamperone. Il gruppo si è riunito più volte per elaborare una **bozza di documento**, che verrà consegnata nei prossimi giorni – secondo le indicazioni ricevute dal Presidente Generale e con la dovuta riservatezza – alla Direttrice Andreina Maggiore, per tutte le verifiche tecniche di fattibilità.

L'iter prevede poi:

- una trattativa CAI Torino – CAI Nazionale (come peraltro sarebbe avvenuto nel caso della Convenzione)
- l'eventuale approvazione da parte degli organi decisionali del CAI Torino e del CAI Nazionale.

7. BILANCI E DOCUMENTI CONTABILI

Come di consueto, durante l'Assemblea vengono distribuiti i bilanci 2019 sia della Sezione sia del Museo, per essere sottoposti all'approvazione, dopo l'assenso del Consiglio Direttivo e dei Revisori Bianchi e Cerruti (manca solo la firma del terzo revisore Enrico Fornelli, negli ultimi giorni irreperibile fisicamente, ma informato di tutto). Per quanto riguarda il Museo, anche l'unanime parere positivo della Commissione Museo. Queste approvazioni doveva essere effettuata nel mese di marzo 2020, poi slittata ad oggi per i motivi Covid-19.

Non viene presentato all'approvazione il bilancio preventivo 2020 della Sezione per motivi di serietà. Infatti, qualunque previsione (nonostante si sia ad ottobre) sarebbe oltremodo

rischiosa, essendoci ancora molte incognite sul futuro (vds. oltre punto 7). A maggior ragione la previsione del 2021. **Si tratta di situazioni eccezionali, che richiedono flessibilità eccezionale.**

In ogni caso, vengono distribuiti:

- La stima sommaria 2020 per la Sezione, secondo l'ipotesi più pessimistica dei ricavi (iscrizioni – 10%; canoni rifugi: - 50%), e ipotizzando per i costi, lavori nei rifugi di sola manutenzione; con la ragionevole speranza che i pre-consuntivi siano migliori
- Il Bilancio preventivo 2020 per il Museo.

Il bilancio preventivo della sezione sarà messo in votazione alla prossima Assemblea utile.

In seguito alle sollecitazioni provenienti sia della Sede Centrale sia da alcuni Enti Pubblici sostenitori del Museo, si è lavorato a fondo per il **passaggio da una contabilità di cassa ad una di competenza**. Il lavoro è stato lungo e ha incontrato molte difficoltà. Ne fa fede il bilancio 2018 che, secondo osservazioni ricevute nell'Assemblea del marzo 2019 da parte dei soci Ferrero e Audisio, presentava alcune lacune. Col loro ausilio e con l'impegno straordinario del Revisore Foscarina Bianchi, si è giunti ad una versione condivisa, come da verbale dell'Assemblea di novembre 2019, in votazione nell'attuale Assemblea all'odg n. 1.

8. SITUAZIONE COVID-19

Il protrarsi e l'aggravarsi, anche in questi ultimi giorni, della pandemia Covid-19 ha posto e pone il CAI Torino in una situazione di estrema difficoltà, sia dal punto di vista contabile sia da quello organizzativo.

Per quanto riguarda i conti, dopo la promessa di intervento da parte della Sede Centrale (1 milione di € messo a disposizione delle Sezioni) e dopo aver presentato nei termini (4 maggio) tutta la documentazione della sofferenza riguardante le incognite sui ricavi (rifugi in particolare), giungeva la doccia fredda che il CAI Torino non era stato inserito tra gli aventi diritto, pur essendo una delle sezioni col più alto numero di rifugi (e che rifugi!). Tuttavia, dopo ulteriori contatti e proteste da parte nostra, giungeva la promessa verbale di una revisione dell'intera questione durante l'autunno.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività (corsi, escursioni, attività varie, riapertura del Centro Incontri), Miletto riferirà nel merito, tenendo conto che la principale nostra preoccupazione deve essere la salute dei soci, come ampiamente ribadito dagli organi preposti.

A tale scopo, e per adire comunque a tutte le possibili vie per la ripresa, il Consiglio ha deliberato per i prossimi giorni uno o più incontri dei componenti delle scuole e dei gruppi/sottosezioni – in videoconferenza – con l'apporto volontario dei soci medici Battain e Tinivella, allo scopo di informare e formare tutti sulle norme e sulle cautele da adottare, nel caso qualcuno si prenda la responsabilità di riprendere le attività.

Queste sono state nel triennio tutte le attività intraprese e/o in corso di svolgimento e che mi auguro vengano ulteriormente implementate nel prossimo triennio.

Certamente ho dimenticato qualcosa, data l'età (!). Spero mi perdonerete.

IL PRESIDENTE DEL CAI TORINO

Gianluigi Montresor

Grandhuis Montecore